



I carabinieri sono riusciti a ricostruire i movimenti di denaro

Carabinieri sventano truffa informatica da 65mila euro

Giovane vittima dello "spoofing", ma le indagini hanno permesso di recuperare il denaro

GAMBETTOLA

Un giovane è stato vittima di una truffa informatica messa in atto con la tecnica dello "spoofing", ma grazie al tempestivo intervento dei carabinieri è stato possibile recuperare quasi interamente il denaro sottratto.

Nei giorni scorsi i militari della stazione di Gambettola hanno denunciato un 18enne della provincia di Napoli, presunto responsabile, in concorso con altri, del reato di truffa.

La vicenda ha avuto inizio quando il ragazzo ha ricevuto sul cellulare un messaggio apparentemente proveniente dal circuito Nexi della propria banca. Nel testo veniva segnalata la presenza di tentativi fraudolenti di bonifico sul suo conto corrente e annunciato un imminente contatto da parte di un presunto carabiniere della caserma di Cesena. Pochi minuti dopo il giovane è

stato effettivamente raggiunto telefonicamente da due interlocutori che, fingendosi un operatore bancario e un appartenente all'Arma, sono riusciti a conquistare la sua fiducia. Convinto di dover mettere al sicuro i propri risparmi, il ragazzo ha eseguito due bonifici istantanei verso conti correnti indicati dai truffatori, uno dei quali appartenente a una piattaforma bancaria digitale, per un importo complessivo di circa 65mila euro.

Solo in un secondo momento la vittima si è resa conto dell'inganno e si è rivolta ai carabinieri di Gambettola. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Forlì, hanno consentito di ricostruire i movimenti del denaro attraverso approfonditi accertamenti bancari, identificando uno dei presunti responsabili e bloccando rapidamente le somme confluite sui conti utilizzati per la truffa.

L'operazione ha permesso di recuperare quasi l'intero importo sottratto, che è stato sottoposto a sequestro preventivo dall'autorità giudiziaria in vista della restituzione al legittimo proprietario.

Tentata truffa ai danni di un 20enne «Conto in pericolo, sposta i soldi»

Un giovane gambettolense convinto a effettuare due bonifici per 65mila euro in modo da mettere al riparo i risparmi. Ma poi s'insospettisce e avverte i carabinieri: individuato e denunciato un 18enne

di **Ermanno Pasolini**

Un ventenne di Gambettola è stato oggetto di tentata truffa per la bella somma di 65mila euro, da parte di un 18enne italiano residente nella provincia di Napoli con il sistema dello 'spoofing', tecnica con cui dei malviventi falsificano la propria identità, celandosi dietro un'altra persona. Ma questa volta fortunatamente al truffatore napoletano è andata male. I carabinieri di Gambettola hanno scoperto tutto in tempo brevissimo e hanno denunciato il 18enne con l'accusa di concorso nel reato di truffa. Gli accertamenti svolti dai carabinieri e dal comandante Gianluigi Pessina della stazione di Gambettola han-

no permesso di ricostruire la vicenda, iniziata quando un individuo, qualificatosi falsamente come operatore di banca, è riuscito a carpire la fiducia del giovane, facendogli credere che il messaggio, che poco prima aveva ricevuto sul proprio cellulare, fosse stato inviato proprio dal circuito Nexi della sua banca. In realtà il messaggio, inviato dai truffatori, ha convinto il giovane che sul suo conto corrente vi erano stati dei tentativi fraudolenti di bonifici rimasti in

IL MECCANISMO

La trappola è scattata con un falso messaggio della banca che denunciava irregolarità

sospeso e che, a breve, sarebbe stato contattato da un carabiniere della stazione di Cesena, cosa che in effetti è accaduto nel giro di pochi minuti. Nel corso delle due telefonate i truffatori hanno indotto il giovane, convincendolo che al fine di proteggere i suoi risparmi, avrebbe dovuto eseguire due bonifici istantanei, su due diversi conti correnti bancari per 65mila euro. Ma fortunatamente il ventenne gambettolense ha capito di essere stato truffato e si è rivolto alla vicina caserma dei carabinieri. Le tempestive indagini condotte dai militari della stazione di Gambettola, coordinate dalla Procura della Repubblica di Forlì, hanno consentito, mediante approfonditi accertamenti bancari, di identificare uno dei presunti responsabili e di bloccare

celermente il denaro presente sui conti correnti indicati dagli autori e su cui erano confluiti i 65mila euro della truffa. In questo modo e grazie proprio alla veloce azione dei carabinieri gambettolensi, è stata recuperata quasi l'intera somma bonificata, posta sotto il vincolo del sequestro preventivo dell'Autorità Giudiziaria di Forlì, in attesa del diritto. Il comando Carabinieri Provinciale ha reso noto che i militari di varie caserme dell'Arma, anche grazie alla collaborazione degli Istituti di Credito interessati, hanno sventato sul nascere analoghi episodi truffaldini, perpetrati con l'annosa tecnica dello 'spoofing'. Non solo anziani, ma anche tanti giovani. I carabinieri raccomandano sempre di rivolgersi subito al 112.

Che cos'è lo 'spoofing'

MOLTO DIFFUSA



Messaggi ingannevoli

I malviventi si spacciano per incaricati della banca o funzionari delle forze dell'ordine e convincono la vittima ad effettuare bonifici per mettere i soldi al riparo da una fantomatica truffa

Gambettola, Consolata Cento anni di fede e ricordi

■ Gambettola festeggia il centesimo anniversario dell'insediamento dei missionari della Consolata (vedi *Corriere Cesenate* numero 20 del 4 giugno). Nel 1924, su iniziativa dei padri missionari della Consolata di Torino e con l'aiuto finanziario di don Domenico Neri, in quel tempo parroco di Bulgaria, e del signor Riccardo Giorgi di Cesena, fu acquistato un casolare posto nei pressi del cimitero di Gambettola, con l'intento di trasformarlo in seminario. I lavori di ristrutturazione furono rapidi: il 15 luglio 1926 il seminario fu inaugurato e iniziò l'attività. Il 9 maggio 1937 fu posta la prima pietra della chiesa, che fu consacrata il 20 giugno 1938, il giorno stesso in cui il Duce venne in visita a Gambettola. Dopo qualche tempo, grazie all'interessamento di donna Rachele, lo stesso Mussolini fece pervenire ai padri missionari un'offerta di 5.000 lire per la loro chiesa. Anche il Municipio di Gambettola stanziò una forte somma per la fusione della campana maggiore. Durante il passaggio del fronte la chiesa della Consolata offrì rifugio a molti gambettolesi. Quando il paese, nell'ottobre 1944, un pesante bombardamento, alcune granate caddero sulla chiesa. Una di quelle andò a conficcarsi nel marmo dell'altare senza esplodere. La mancata esplosione fu da tutti ritenuta un miracolo e venne attribuita alla protezione della Vergine. Questi e altri racconti saranno protagonisti della serata di festa di venerdì 12 giugno alle 21. Sabato 13 giugno alle 19,15 la Messa presieduta dall'arcivescovo Antonio Giuseppe Caiazzo e, alle 20,45, la solenne processione. **(Piero Spinosi)**

◆ GAMBETTOLA "Il Bosco ritrovato"

Tante proposte serali



Scacchi, laboratori,
cinema e dialetto
Associazioni
e Amministrazione
propongono
appuntamenti
per tutti i gusti
all'aperto

Proseguono a Gambettola gli appuntamenti del "Bosco ritrovato", la rassegna estiva organizzata dalle associazioni in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Martedì 16 e 23 giugno dalle 18,30 in piazza Togliatti, appuntamento con partite a dama e scacchi sulla scacchiera gigante di Onnon (foto). Giovedì 18 giugno alle 21, presso l'arena del centro culturale Fellini, Martina Folena e Marco Leoni presentano "Quando la foresta camminò", laboratorio con passeggiata al Bosco urbano. Venerdì 19 giugno alle 21, presso la stessa arena, la compagnia "La Cumpa" presenta "Inside Anna-Una storia di dono". Sempre venerdì 19, con ritrovo alle 20, presso il centro sociale "Ravaldini", ci sarà il "Burraco sotto le stelle" (info 0547 53107). Lunedì 22 giugno dalle 21,30, in piazza Pertini, proiezione del film "Flora" di Martina de Polo sulla Liberazione. Giovedì 25 giugno dalle 21, presso il centro sociale "Ravaldini", "Baraca e cichet", serata dialettale. **(Ps)**